

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

DEL 13 MAGGIO 2020

Assenti (giustificati): Berlusconi Maria Grazia

N.B. A causa delle disposizioni per l'emergenza sanitaria da coronavirus, la riunione si è svolta on line, utilizzando la piattaforma Zoom; pertanto, alcuni dei consiglieri collegati non hanno potuto di fatto assistere all'incontro nella sua integralità per problemi tecnici o di connessione.

RIPRESA CELEBRAZIONI LITURGICHE IN PRESENZA DI POPOLO

Don Maurizio ha sottoposto all'attenzione dei consiglieri alcune ipotesi per la graduale ripresa, a partire da lunedì 18 maggio, delle celebrazioni liturgiche in presenza di popolo, dopo la sospensione dovuta all'emergenza sanitaria, elaborate tenendo conto del protocollo sottoscritto dalla CEI e dal Governo italiano, delle conseguenti indicazioni emanate dalla Diocesi di Milano e di quanto emerso dal confronto con gli altri parroci del Decanato di Busto Arsizio: poiché in quest'ultima sede si è lasciata a ciascuna parrocchia una certa libertà nel definire cosa e come riprendere, anche in base alle caratteristiche peculiari delle singole comunità, per ogni proposta ha raccolto le perplessità e considerazioni dei partecipanti, rispondendo alle loro eventuali domande.

PREDISPOSIZIONE DELLA CHIESA

Si è già provveduto a spostare sull'altare tutte le panche, ritenute poco idonee a garantire il necessario distanziamento tra le persone.

Nei prossimi giorni, grazie alla collaborazione di alcuni parrocchiani, si effettuerà un'accurata sanificazione degli spazi e si studierà un'adeguata collocazione delle sedie, dalla quale si potrà definire il numero massimo di fedeli ammessi in chiesa per ciascuna celebrazione.

Rispondendo ad un quesito posto da Salvatore M., Don Maurizio ha fatto presente che non ritiene necessario far certificare gli spazi da un professionista specializzato, anche perché tale procedura è consigliata dalla Diocesi, ma non obbligatoria.

In ogni caso, le sedie verranno posizionate ad una distanza superiore rispetto al metro previsto e la capienza massima verrà definita in modo da garantire un certo margine di tolleranza, che dovrebbe tutelarci in caso di controlli o contestazioni.

Tra l'altro, come suggerito sempre dalla Diocesi, si potrà consentire ai familiari conviventi di stare vicini tra loro, anche se non verrà predisposta un'area a loro riservata.

Si cercherà comunque di evitare il più possibile tensioni in caso di afflusso numeroso: il margine di tolleranza di cui sopra consentirà di ammettere qualche persona in più rispetto alla capienza massima definita, e chi proprio non dovesse riuscire ad entrare potrà ugualmente assistere alla celebrazione dall'esterno, rimanendo il portone sempre aperto.

CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Almeno per le prime settimane, si ritiene più prudente, anche in accordo con le indicazioni della CEI e della Diocesi, prediligere la celebrazione delle Messe all'aria aperta, in particolare nella zona antistante la grotta della Piccola Lourdes: si posizioneranno, sufficientemente distanziate tra loro, circa trenta sedie, da riservare agli anziani o comunque ai fedeli che hanno necessità di rimanere seduti; tutti gli altri resteranno in piedi, distribuendosi in tutto lo spazio disponibile, compreso quello davanti alla casa del parroco, così da garantire la distanza interpersonale di almeno un metro.

Si ritiene infatti che, all'aperto, risultino notevolmente semplificate le operazioni di sanificazione e occorranza meno precauzioni circa l'igiene delle mani.

Per quanto riguarda l'accesso, si utilizzerà il cancellone: per separare i percorsi di entrata e di uscita, verranno collocati una transenna divisoria e appositi cartelli.

Per gestire i flussi in modo ordinato e in sicurezza, si ricorrerà alla collaborazione di alcuni volontari, nonché a istruzioni verbali durante l'ingresso e al termine della celebrazione.

Solo in caso di maltempo le Messe si svolgeranno in chiesa.

Per il momento si è deciso di mantenere i giorni e gli orari consueti delle Sante Messe: alle 8.30 nei giorni feriali, escluso il giovedì in cui verrà celebrata alle 18.30; Messa prefestiva alle 18.00 del sabato e festive alle 9.00, 11.00 e 18.00 della domenica.

Quella domenicale delle 11.00 verrà trasmessa in streaming, così da garantire la possibilità di seguirla a chi non può presenziare o comunque non lo ritiene prudente.

Poiché non si attende una partecipazione massiccia nelle prime settimane di ripresa, per ora non si ritiene necessario aggiungere altre celebrazioni, riservandoci di prendere in considerazione tale eventualità se si riscontrasse un alto numero di partecipanti, tale da creare difficoltà nella gestione delle distanze.

In ogni caso, considerate le circostanze particolari, si cercherà di rendere le Messe semplici e snelle, così da limitarne per quanto possibile la durata.

Le Messe feriali della prima settimana di ripresa, probabilmente non particolarmente affollate, potranno rappresentare un'occasione per testare le nuove modalità organizzative, così da arrivare meglio preparati a quelle del fine settimana.

Santo C. ha manifestato alcune perplessità circa lo svolgimento delle Messe all'aperto: la variabilità delle condizioni meteorologiche potrebbe creare incertezze o la necessità di prevedere alcune Messe all'aperto e altre al chiuso nella stessa giornata; inoltre, il controllo della distanza interpersonale potrebbe risultare di difficile gestione; ritiene quindi preferibile svolgerle tutte in chiesa, prevedendo sistemi di igienizzazione rapidi ed efficaci, ad esempio ricorrendo all'utilizzo di vaporizzatori; ha proposto anche di riservare le panche ai nuclei familiari, per i quali non è richiesta la distanza di un metro, così da aumentare i posti disponibili.

Don Maurizio ha preso atto di tali considerazioni, precisando tuttavia che la scelta di preferire le celebrazioni all'esterno è motivata, più che dai problemi legati all'igienizzazione, dall'intento di limitare il rischio di tensioni (in chiesa ci sarebbe comunque un limite massimo di presenti) e di rendere più agevole la gestione degli ingressi.

Ignazio B ha chiesto se è confermata l'indicazione della Diocesi di evitare il coro: Don Maurizio ha risposto che almeno inizialmente si continuerà, come fatto per le Messe in streaming, a coinvolgere un gruppo ristretto di cantori.

Sempre Ignazio ha manifestato alcuni timori circa la distribuzione della Santa Comunione, in particolare pensando alla possibile difficoltà da parte dei fedeli nell'abbassarsi la mascherina con una mano impegnata a tenere la particola già ricevuta, col rischio di far cadere a terra la mascherina o la particola stessa, o che, di istinto, la si tolga quando ci si trova ancora di fronte al sacerdote; Don Maurizio ha affermato che, prima della Comunione, verranno date precise istruzioni su come gestire tale momento, che i ministri si impegneranno a mantenersi a sufficiente distanza dal fedele (così da ridurre il rischio di contagio se quest'ultimo dovesse scoprirsi la bocca davanti a lui) e che si opterà per la distribuzione al posto, per evitare possibili difficoltà nella gestione delle persone che si spostano e si mettono in fila.

Luca L. ha chiesto come si potrà regolare la distanza tra le persone in piedi durante le celebrazioni all'aperto: al riguardo, Don Maurizio ritiene che saranno sufficienti le raccomandazioni da parte del servizio d'ordine, escludendo per ora di ricorrere ai cerchi disegnati a terra in cui collocarsi, proposta suggerita da Paola L. e già adottata da altre parrocchie.

In generale, si confida nel buonsenso e nella collaborazione da parte di tutti.

Ignazio B. ha chiesto dei chiarimenti circa l'utilizzo dei foglietti della Messa e la raccolta delle offerte: i foglietti verranno messi a disposizione, ma con l'invito a buttarli negli appositi cestini o portarli a casa al termine dell'Eucarestia; le offerte saranno raccolte in apposite bussole collocate all'ingresso e all'uscita, sia in chiesa che all'aperto.

Donatella S. ha manifestato qualche timore circa la gestione delle Messe più frequentate: Don Maurizio ha ribadito che non è esclusa la programmazione di celebrazioni aggiuntive, qualora ciò si renderà necessario; inoltre, si cercherà di scongiurare la partecipazione alla Messa festiva alle persone, soprattutto anziane, che hanno la possibilità di presenziare a quelle feriali, ferma restando l'opportunità di seguirla in streaming, sia sul canale della parrocchia che attraverso altri media; infine, si suggerirà a tutti di evitare il concentrazione delle presenze in pochi orari, ad esempio alle 18.00 del sabato e alle 11.00 della domenica, favorendo una distribuzione il più possibile equa tra le varie Messe.

Elisabetta C. ha chiesto se si prevede l'utilizzo di altoparlanti dislocati in vari punti, per favorire l'ascolto della Messa all'aperto anche da parte di chi si troverà più lontano dalla grotta: Don Maurizio ha dichiarato che dovrebbe essere sufficiente la cassa audio già sperimentata con successo durante l'oratorio feriale, in ogni caso le prime volte serviranno a testare anche questo aspetto.

Il parroco ha invitato i consiglieri a partecipare, compatibilmente con i propri eventuali impegni lavorativi, alle prime Messe feriali per valutare le soluzioni adottate e offrire dei suggerimenti migliorativi, oltre che a rendersi disponibili per il servizio d'ordine soprattutto durante le celebrazioni del sabato e della domenica, per il quale verranno predisposti dei turni, mentre i cartellini di riconoscimento sono già pronti.

Sia sul cancellone sia sulle porte della chiesa verranno esposti cartelli con precise indicazioni che i fedeli dovranno rispettare per mantenere il distanziamento e l'ordine, sia in fase di ingresso e uscita che durante la celebrazione: tali istruzioni saranno sottoposte alla valutazione del Consiglio appena verranno predisposte.

Nel caso delle Messe che si svolgeranno in chiesa, verrà lasciato aperto solo il portone centrale, sempre diviso con una transenna per distinguere entrata e uscita: in tal modo si eviterà di dover igienizzare ogni volta anche le porte laterali e si semplificherà la gestione da parte del servizio d'ordine.

Non è prevista la rilevazione della temperatura corporea, non obbligatoria, tuttavia si raccomanderà a chi ha la febbre di rimanere a casa.

Katia C. ha chiesto se si pensa di riservare uno spazio alle persone con disabilità, come indicato dal documento della Diocesi: considerando che i parrocchiani su sedia a rotelle che frequentano le Messe sono pochissimi, si gestirà la situazione di volta in volta, creando lo spazio necessario spostando qualche sedia o, in chiesa, accompagnandoli sull'altare.

CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

Con il consenso dei consiglieri, Don Maurizio ha stabilito di rimandare le Prime Comunioni e le Cresime al 2021, in periodi da definire successivamente; si teme infatti che in autunno la situazione possa essere ancora poco definita o che possano malauguratamente manifestarsi nuove ondate dell'epidemia, per cui programmandole in ottobre si rischierebbe di doverle rinviare ulteriormente, considerando altresì le incertezze sulla riapertura delle scuole.

Per quanto riguarda il sacramento della Riconciliazione, Don Maurizio si rende disponibile a confessare chi lo richiede, individuando di volta in volta il luogo e il momento più opportuni; ribadisce tuttavia la validità dell'indulgenza impartita dal Santo Padre, per cui è possibile ottenere il perdono dei peccati attraverso un sincero pentimento interiore, accompagnato dalla promessa di accostarsi al sacramento non appena sarà possibile, ma senza urgenza.

Per quanto riguarda battesimi e matrimoni, si seguirà una via prudentiale: sono possibili, ma di fatto le famiglie e le coppie tendono a rimandare questi appuntamenti a momenti successivi e presumibilmente più sicuri.

ALTRE CELEBRAZIONI

Per il momento non si celebreranno le lodi e i vesperi comunitari, al fine di evitare i problemi igienici legati all'uso dei sussidi cartacei.

Probabilmente continuerà la trasmissione su YouTube del rosario e dell'adorazione eucaristica settimanali, eventualmente prevedendo la possibilità di presenziare per i fedeli che lo desiderano.

Anche in questi casi, tuttavia, bisognerà seguire la strada della prudenza, valutando ogni scelta tenendo conto della situazione effettiva.

Condividendo un pensiero espresso da Elisabetta C. e Antonietta D., Don Maurizio ha auspicato una celebrazione in suffragio dei parrocchiani che sono mancati in questi mesi e per i quali non è stato possibile svolgere il funerale: al momento opportuno verrà sicuramente programmata, anche se questa intenzione è sempre presente nelle celebrazioni ordinarie.

ORATORIO ESTIVO

Michele S. ha chiesto informazioni circa la realizzazione dell'oratorio feriale durante la prossima estate: Don Maurizio ha partecipato ad un incontro con il vicario episcopale e i responsabili della FOM, dal quale sono emerse varie ipotesi, alcune delle quali di fatto poco praticabili; in accordo con il Comune, il Decanato di Busto Arsizio ha elaborato ed inviato alle famiglie, tramite le parrocchie, un questionario volto a raccogliere le esigenze dei genitori; in base ai dati che emergeranno, nonché all'evolversi della situazione sanitaria con le conseguenti disposizioni normative, si valuterà come procedere.

In ogni caso, Don Maurizio ritiene prioritaria la tutela della salute, quindi l'idea condivisa è di non fare piuttosto che correre rischi, qualora non si sia in grado di garantire la massima sicurezza in tal senso.

Tra l'altro, iniziative on line, probabilmente considerate le più sicure, potrebbero incontrare la reazione negativa dei ragazzi, già sovraccaricati in questi mesi dall'uso di computer e smartphone per la didattica a distanza.

CONCLUSIONE

Don Maurizio ha ringraziato i consiglieri per aver partecipato all'incontro, seppur in una modalità insolita, e ha anticipato che farà pervenire loro attraverso la segretaria alcuni documenti e richieste, così da poter continuare la collaborazione nella nuova fase della vita comunitaria che sta per iniziare.